

CONTIAMOCI
PER TORNARE A CONTARE
Firma anche tu per i Referendum

4 temi | 8 Sì

LAVORO | SCUOLA | AMBIENTE | DEMOCRAZIA

500000 italiani  **9 1/2 settimane**
27 LUGLIO - 30 SETTEMBRE

SITO: REFERENDUM.POSSIBILE.COM ALESSIO RUTA +39 344 1298628
EMAIL: REFERENDUM@POSSIBILE.COM MARCO GUGLIELMO +39 344 2397061

REFERENDUM A PORTOGRUARO

Arrivano anche a Portogruaro gli 8 Referendum lanciati da Pippo Civati e da Possibile, su cui si stanno raccogliendo le firme in tutta Italia. Scopo dell'iniziativa è sfidare Renzi sul terreno delle proposte concrete e di portare i cittadini a votare in primavera sui temi delle Trivellazioni in mare, del **Jobs Act** e non solo.

A Portogruaro il Comitato referendario sarà presente in Piazza della Repubblica Sabato 26 e Domenica 27, per informare i cittadini e raccogliere le firme.

Gli 8 quesiti

Due dei Referendum per cui si stanno raccogliendo le firme riguardano la nuova **Legge elettorale** approvata il 4 maggio dal Parlamento, il cosiddetto Italicum: **uno** chiede di eliminare la norma che prevede la possibilità di presentare Liste elettorali con i capilista “bloccati”, ovvero non scelti tramite la preferenza ma che vengono votati automaticamente con il voto alla Lista, **l'altro** chiede di abrogare tout court la nuova legge elettorale (e tornare così al cosiddetto “Consultellum”, cioè il proporzionale puro frutto dell'intervento della Corte Costituzionale sul cosiddetto “Porcellum”).

I Referendum sull'Ambiente sono tre: riguardano le trivellazioni in mare, cioè le operazioni di trivellazione ed estrazione di idrocarburi dal fondale marino, e le cosiddette “grandi opere”. Alcune norme approvate prima dal governo Monti e poi dal governo Renzi hanno reso più facile ottenere i permessi per le **Trivellazioni** di esplorazione e per lo sfruttamento di eventuali giacimenti petroliferi in mare, aumentando anche il numero di anni di durata delle concessioni – sia di esplorazione che di sfruttamento – e rendendo possibili anche le trivellazioni a meno di 12 miglia dalla costa.

I Referendum chiedono che vengano abrogate le nuove regole sulle trivellazioni in mare e che si torni a quelle precedenti più restrittive. Il quesito sulle **Grandi Opere**, invece, riguarda l'abrogazione delle norme approvate nel 2001 dal governo Berlusconi che hanno reso più facile la costruzione di grandi infrastrutture pubbliche (strade, ferrovie, etc) semplificandone le procedure di approvazione.

I due referendum sul Lavoro riguardano due aspetti introdotti dai decreti attuativi del **Jobs Act**, la recente legge sulla riforma del lavoro: la possibilità del "demansionamento" del lavoratore nell'ambito di una riorganizzazione aziendale – cioè assegnargli mansioni inferiori rispetto alla sua qualifica – e l'eliminazione del reintegro nel posto di lavoro per i licenziamenti motivati da ragioni economiche (e non discriminatorie). I due quesiti referendari proposti servono ad abrogare questi due aspetti del Jobs Act.

Infine, il Referendum sulla Scuola riguarda l'abrogazione di due aspetti della riforma della scuola diventata legge lo scorso luglio: la possibilità per i Presidi di nominare direttamente gli insegnanti (quindi senza seguire la graduatoria, ma scegliendo autonomamente tra i vincitori di concorso e gli ammessi in graduatoria) e la possibilità di offrire incarichi triennali agli insegnanti.

A pochi giorni dal termine della raccolta, i promotori sono fiduciosi di raggiungere le **500mila firme necessarie.**

"Firmare è un gesto di partecipazione civile" commentano i supporter portogruaresi "e anche di protesta contro un governo che sta legiferando senza essere mai passato dalle urne, e contro una sinistra di palazzo parlolaia e inconcludente".

Per info: www.referendum.possibile.com

